

Giovedì di Quaresima

ORA TERZA

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *

nei secoli dei secoli. Amen

INNO a scelta tra

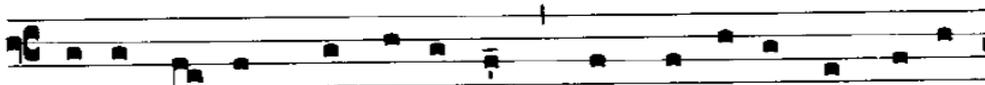
O Spirito Paraclito,
col Padre e l'Unigenito,
vibrante scendi e penetra
dei nostri cuori l'intimo.

Per la tua lode, Altissimo,
la mente e i sensi illumina,
l'amor fraterno suscita,
nell'unità consumaci.

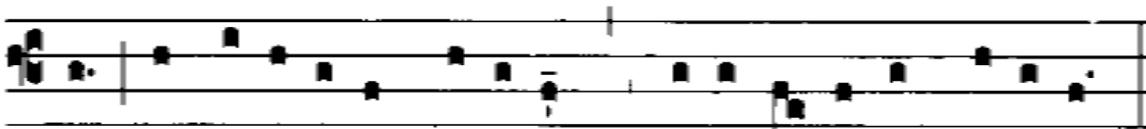
Rendiamo gloria unanimi
al Padre e all'Unigenito,
e gloria al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

H.II

D



E- i fi-de, qua ví-vimus, qua spe perénni crédi-



mus, per ca-ri-tá-tis grá-ti-am Christi ca-ná-mus gló-ri-am,

Qui ductus hora tertia
ad passionis hostiam,
crucis ferens suspendia
ovem redúxit pérditam.

Precémur ergo súbditi,
redemptióne líberi,
ut éruat a sáeculo
quos solvit a chirógrapho.

Christum rogá-mus et Patrem,
Christi Patrísque Spíritum;
unum potens per ómnia,
fove precántes, Trínitas. Amen.

Nella fede in Dio, di cui viviamo,
nella speranza per cui costantemente crediamo,
per un dono d'amore
cantiamo la gloria di Cristo,

Che condotto all'ora terza
come Vittima alla Passione,
portando il patibolo della Croce
ha redento il gregge perduto.

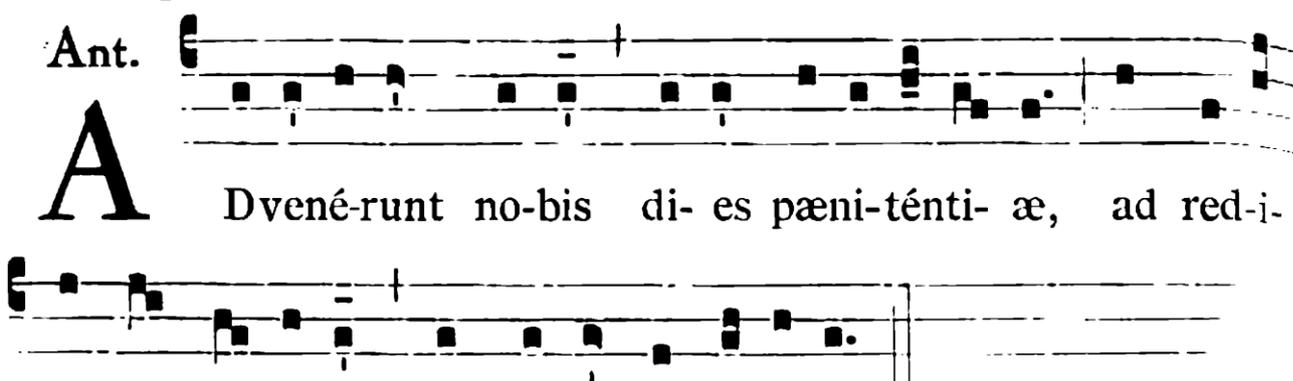
Supplici preghiamo, dunque,
resi liberi dalla redenzione,
che Egli strappi dalle vanità del mondo
quelli che ha liberato dalla condanna.

Supplichiamo Cristo e il Padre,
e lo Spirito del Padre e del Figlio;
o Trinità, Dio unico e onnipotente,
proteggi quelli che (ti) pregano. Amen

SALMODIA

I ant

Ant.



A Dvené-runt no-bis di-es pæni-ténti-æ, ad red-i-
ménda peccá-ta, ad salvándas á-nimas.

oppure: Ecco / i giorni della penitenza,
tempo di perdono e di salvezza.

SALMO 118 *Meditazione della parola di Dio nella legge*

Nun

Lampada per i miei passi è la tua parola, *
luce sul mio cammino.

Ho giurato, e lo confermo, *
di custodire i tuoi precetti di giustizia.

Sono stanco di soffrire, Signore, *
dammi vita secondo la tua parola.

Signore, gradisci le offerte delle mie labbra, *
insegnami i tuoi giudizi.

La mia vita è sempre in pericolo, *
ma non dimentico la tua legge.

Gli empi mi hanno teso i loro lacci, *
ma non ho deviato dai tuoi precetti.

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, *
sono essi la gioia del mio cuore.

Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti, *

in essi è la mia ricompensa per sempre.

Samech

Detesto gli animi incostanti, *
io amo la tua legge.

Tu sei mio rifugio e mio scudo, *
spero nella tua parola.

Allontanatevi da me o malvagi, *
osserverò i precetti del mio Dio.

Sostienimi secondo la tua parola e avrò vita, *
non deludermi nella mia speranza.

Sii tu il mio aiuto e sarò salvo, *
gioirò sempre nei tuoi precetti.

Tu disprezzi chi abbandona i tuoi decreti, *
perché la sua astuzia è fallace.

Consideri scorie tutti gli empi della terra, *
perciò amo i tuoi insegnamenti.

Tu fai fremere di spavento la mia carne, *
io temo i tuoi giudizi.

Ain

Ho agito secondo diritto e giustizia; *
non abbandonarmi ai miei oppressori.

Assicura il bene al tuo servo; *
non mi opprimano i superbi.

I miei occhi si consumano nell'attesa della tua salvezza *
e della tua parola di giustizia.

Agisci con il tuo servo secondo il tuo amore *
e insegnami i tuoi comandamenti.

Io sono tuo servo, fammi comprendere *
e conoscerò i tuoi insegnamenti.

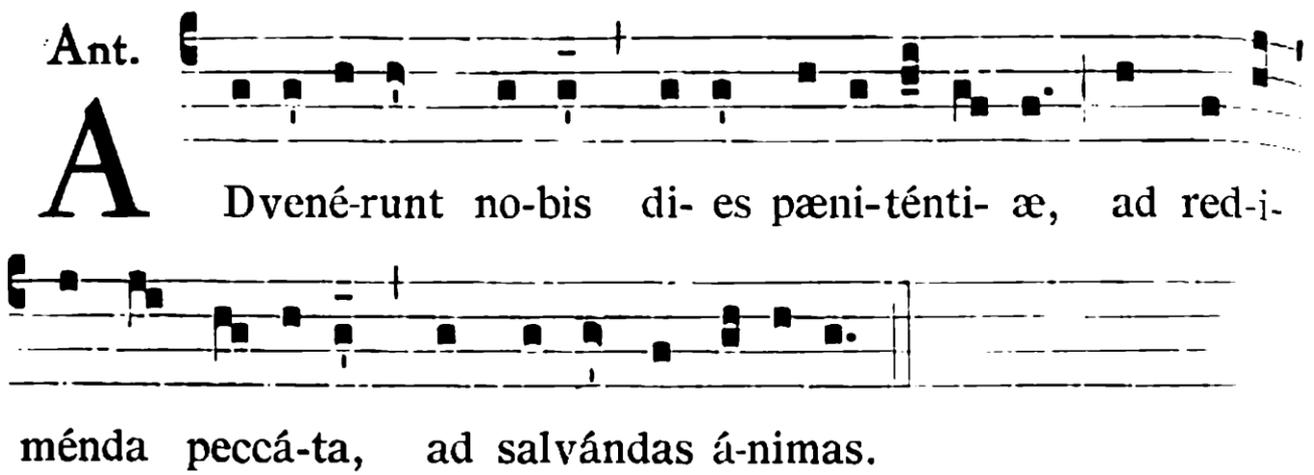
È tempo che tu agisca, Signore; *
hanno violato la tua legge.

Perciò amo i tuoi comandamenti *
più dell'oro, più dell'oro fino.

Per questo tengo cari i tuoi precetti *
e odio ogni via di menzogna.

1 ant

Ant.



A Dvené-runt no-bis di-es pæni-ténti-æ, ad red-i-
ménda peccá-ta, ad salvándas á-nimas.

oppure: Ecco / i giorni della penitenza,
tempo di perdono e di salvezza.

LETTURA BREVE

Fino alla IV settimana Is 55, 6-7

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

V. Un cuore puro crea in me, o Signore,

R. rinnova in me uno spirito saldo.

Settimana V Eb 4, 14-15

Poiché abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato.

V. Un cuore puro crea in me, o Signore,

R. rinnova in me uno spirito saldo.

Settimana Santa

Lettura breve della V settimana.

V. È stato offerto in sacrificio, perché lo ha voluto:

R. e non ha aperto bocca.

ORAZIONE

V. Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.